

Lo psicologo in rianimazione e il processo di procurement

Gruppo psicologi Crt Sicilia nelle T.I.

Dott.ri Giovanna Amato, Elsa Cannistraro, Filippa Gelardi, Gianluca Mancuso, Antonio Mercadante, Giusi Purrazzella, Maria Scimeca, Stefania Torrasi.

Le attività dello psicologo nelle Terapie Intensive, a partire dal 2008, fanno riferimento alla programmazione del CRT Sicilia, che prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati al processo di procurement e di trapianto di organi e tessuti per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della donazione e il miglioramento della qualità del processo stesso.

Le T.I. coinvolte afferiscono alle Aziende Ospedaliere che hanno fatto richiesta di intervento professionale degli psicologi contrattualizzati presso il Centro Regionale Trapianti Sicilia.

Il caregiving costante e l'alleanza che si costruisce tra psicologi, pazienti e i loro familiari permette di vivere l'ambiente ospedaliero come un luogo di contenimento e di accoglienza delle ansie, della sofferenza e del loro dolore. L'attività progettuale si esplica attraverso un adeguato sostegno psicologico rivolto ai familiari dei pazienti, sia adulti che in età pediatrica, andati incontro a morte encefalica, durante il momento della scelta di opporsi – non opporsi al prelievo di organi.



Tale attività consente di fornire loro un adeguato supporto in questa fase drammatica, che pone anche problemi di formazione specifica per le équipe mediche coinvolte, al fine

di addivenire ad una scelta quanto più consapevole e fedele alla presunta volontà del proprio congiunto deceduto nel caso di mancata espressione in vita.

A tal proposito, gli interventi realizzati a favore dell'équipe di procurement sono finalizzati a fornire al personale sanitario le competenze necessarie per gestire correttamente la comunicazione e la relazione con i familiari e a sostenerli nella prevenzione del rischio di burn-out.

L'assistenza al malato critico ricoverato in rianimazione prevede, per le sue peculiari caratteristiche, alti livelli di attenzione,

condizionata dal tipo di terapie intensive, dall'elevata esposizione a rischi legali, dalla gestione dei familiari dopo la comunicazione del decesso o di condizioni di particolare criticità del congiunto. La quotidiana frequentazione di tali problematiche può nel tempo determinare negli operatori delle T.I. comportamenti di difesa emotiva e, in alcuni casi, alla determinazione di atteggiamenti apparentemente cinici e di disaffezione professionale, che possono inficiare il lavoro dell'équipe di procurement. L'intervento con il personale sanitario, quindi, mira a porre in atto un'azione di contenimento e di ascolto in situazioni gruppali e individuali, permettendo l'espressione libera e la condivisione con i colleghi del proprio stato di stress lavorativo, migliorando la coesione del gruppo di lavoro.



Dal 2008 (anno di inserimento della figura dello psicologo in una Terapia Intensiva della città di Palermo) ad oggi (in cui il numero degli psicologi è aumentato) si è evidenziato un trend positivo nel numero di donatori, portando la regione Sicilia ad un numero considerevole di donazioni d'organo a cuore battente.

Premiante, negli anni, il lavoro di rete dei professionisti psicologi del CRT Sicilia che hanno svolto il loro lavoro di "facilitatori di sistema", per supportare e favorire la relazione di fiducia e di vicinanza del "sistema curante" (medici-psicologi-infermieri-ausiliari-azienda ospedaliera in toto) con il "sistema curato" (pazienti e loro familiari). Grazie all'instaurarsi della relazione di fiducia, infatti, si può consentire ai pazienti ed alle loro famiglie di sperimentare il sistema di cura come accidentante e contenitivo, mediante la presa in carico immediata dal momento del ricovero fino all'eventuale accertamento di morte cerebrale e al possibile prelievo, in un momento storico in cui "il cittadino ha perso fiducia nell'istituzione sanitaria".